

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE CSR PUGLIA 2023-2027 29 settembre 2025, n. 60

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2022 della Puglia e Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) in seno al Piano Strategico nazionale della PAC (PSP) 2023/2027 – Applicazione dell'articolo 155, comma 4 del Regolamento (UE) n.2021/2115 – Aggiornamento delle disposizioni per la migrazione degli impegni assunti dalla Regione Puglia a valere sul PSR 2014/2022 al CSR in seno al PSP 2023/2027 di cui alla DAdG 43/2025.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI gli articoli 4 e 5 della Legge Regionale (L.R.) n.7 del 04/02/1997, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n.19 del 07/02/1997.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale (DGR) n.3261 del 28/07/1998, in attuazione della L.R. n.7/1997 e del Decreto legislativo (D.lgs.) n.29 del 03/02/1993 e successive modifiche e/o integrazioni (ss.mm.ii.), che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa.

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.lgs. 165/2001 e ss.mm.ii. .

VISTA la L.R. n.15 del 20/06/2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia", pubblicata nel BURP n.102 del 27/06/2008.

VISTO il regolamento regionale del 29/09/2009, n.20 "Regolamento attuativo della Legge Regionale n.15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia", pubblicato nel BURP n.153 del 02/10/2009.

VISTO l'articolo 32 della Legge n.69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTO l'articolo 18 del D.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici e ss.mm.ii..

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n.679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

VISTO il D.lgs. 07/03/2005, n.82 "Codice dell'amministrazione digitale" e ss.mm.ii..

VISTO il D.lgs. n.33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii. .

VISTO il regolamento regionale n.13 del 04/06/2015, pubblicato nel BURP n.78 del 05/06/2015, che disciplina il procedimento amministrativo.

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n.443 del 31/07/2015, pubblicato nel BURP n.109 del 03/08/2015 e s.m.i. .

VISTA la DGR n.1974 del 07/12/2020 di *Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*.

VISTO il DPGR n.22 del 22/01/2022 avente per oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii. .

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii. .

VISTO il D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. .

VISTA la DGR n.1466 del 15/09/2021 "Approvazione del documento strategico AGENDA DI GENERE. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia".

VISTA la DGR n.1295 del 26/09/2024 “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”.

VISTA la Deliberazione n.677 del 26/04/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito al prof. Gianluca Nardone l’incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale, incarico prorogato al 31/12/2025 da ultimo con DGR n.637 del 21/05/2025.

VISTA la Deliberazione n.1576 del 30/09/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito, tra gli altri, alla dott.ssa Mariangela Lomastro l’incarico di direzione della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l’agricoltura, incarico prorogato al 31/03/2025 da ultimo con DGR n.132 del 14/02/2025.

VISTA la Deliberazione n.1612 del 11/10/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito al prof. Gianluca Nardone l’incarico di Autorità di Gestione (AdG) del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2022 della Puglia.

VISTA la nota protocollo AOO_001/PSR-14/10/2021 n.1453 a firma del prof. Gianluca Nardone, Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale nonché AdG del PSR 2014/2022 della Puglia, riportante “Precisazioni in merito alle funzioni di competenza dell’Autorità di Gestione del PSR Puglia e del Dirigente di Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l’agricoltura”.

VISTA la Deliberazione n.1788 del 05/12/2022 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha approvato il Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) in seno al Piano strategico della PAC 2023-2027 dal quale si desume, tra l’altro, che l’incarico di Autorità di Gestione del CSR è stato conferito al prof. Gianluca Nardone.

VISTA la Determinazione dell’Autorità di Gestione (DAdG) n.5 del 06/03/2024 recante “Adozione del Modello Organizzativo della struttura di gestione e attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) in seno al Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia” con la quale, tra l’altro, è stata adottata la struttura organizzativa per l’attuazione del CSR Puglia 2023/2027.

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l’agricoltura (di seguito per brevità ‘DDSA’) n.246 del 03/05/2024 con la quale sono stati conferiti – per la durata di due anni e con decorrenza 01/05/2024 – gli incarichi di Elevata Qualificazione (EQ), tra gli altri, di

- Responsabile di Raccordo (RR) degli interventi strutturali al dott. Vito Filippo Ripa;
- Responsabile di Raccordo (RR) degli Interventi AKIS alla dott.ssa Giovanna D’Alessandro;

del CSR 2023/2027 per la Puglia.

VISTA la Deliberazione n.247 del 04/03/2025 con la quale la Giunta regionale della Puglia, tra l’altro, ha conferito alla dott.ssa Mariangela Lomastro l’incarico di dirigente ad interim della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l’agricoltura fino alla nomina del titolare effettivo.

VISTA la DDSA n.571 del 29/07/2025 con la quale è stato conferito *ad interim* alla dott.ssa Erika Molino – con decorrenza dal 24/08/2025 e con durata che non potrà essere superiore a sei mesi – l’incarico di EQ Responsabile di Raccordo (RR) Interventi CLLD-LEADER, qualità e associazionismo del CSR 2023/2027 per la Puglia.

Sulla base dell’istruttoria espletata dalle EQ Responsabile di Raccordo (RR) degli interventi strutturali, EQ Responsabile di Raccordo (RR) degli Interventi AKIS, EQ Responsabile di Raccordo (RR) Interventi CLLD-LEADER, qualità e associazionismo, confermata dalla Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l’agricoltura, si relaziona quanto segue.

VISTI:

- il *REGOLAMENTO (UE) N.1305/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre*

2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n.1698/2005 del Consiglio, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L347/487 del 20/12/2013, così come modificato ed integrato;

- il *REGOLAMENTO (UE) N.1306/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n.352/78, (CE) n.165/94, (CE) n.2799/98, (CE) n.814/2000, (CE) n.1290/2005 e (CE) n.485/2008, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L347/549 del 20/12/2013, così come modificato ed integrato;*
- la Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C (2015) 8412 con la quale è stato approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014/2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;
- la DGR n.2424 del 30/12/2015, pubblicata nel BURP n.3 del 19/01/2016, avente ad oggetto *“Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020 Approvazione definitiva e presa d’atto della Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C (2015) 8412”;*
- la vigente versione 17.0 del PSR 2014/2022 della Puglia così come modificata ed integrata, da ultimo, con la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2025) 1480 del 05/03/2025;
- la DGR n.1801 del 07/10/2019, pubblicata nel BURP n.123 del 25/10/2019, con la quale è stata approvata la *Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure non connesse alla superficie e agli animali;*
- la DGR n.1571 del 18/11/2024, pubblicata nel BURP n.99 del 09/12/2024, con la quale è stata approvata la *Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure non connesse alla superficie e agli animali – Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n.640/2014 e del D.M. n.2588 del 20 marzo 2020.*

VISTI altresì:

- il *REGOLAMENTO (UE) 2021/2115 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n.1305/2013 e (UE) n.1307/2013, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L435/1 del 06/12/2021, così come modificato ed integrato;*
- il *REGOLAMENTO (UE) 2021/2116 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n.1306/2013, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L435/1 del 06/12/2021, così come modificato ed integrato;*
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8645 final del 02/12/2022 con la quale è stato approvato il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per l'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;
- la Deliberazione n.1788 del 05/12/2022 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha approvato il

Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale in seno al Piano strategico della PAC 2023-2027(CSR) contenete, tra l'altro, le specificità regionali del PSP;

- la Deliberazione n.979 del 14/07/2025 con la quale la Giunta regionale della Puglia, da ultimo, ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2025) 3805 del 18/06/2025 di modifica al Piano Strategico della Politica Agricola Comune (PSP 23/27) ed ha approvato le modifiche al Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) della Puglia, inizialmente approvato con DGR n.1788 del 05/12/2022.

PREMESSO che:

Il quadro normativo di riferimento del FEASR impone che tutti i pagamenti a valere sul PSR 2014/2022, da parte dell'Organismo Pagatore in favore dei beneficiari, devono essere completati entro il 31/12/2025.

La Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura – soggetto preposto alla concessione del sostegno a valere sul PSR 2014/2022 della Puglia e che assume le obbligazioni giuridicamente vincolanti nei confronti dei beneficiari – ha assegnato, man mano che procedeva con il rilascio delle concessioni, tempi via via decrescenti per l'ultimazione degli interventi al fine di rispettare la data del 31/12/2025.

A tutti i beneficiari è stato assegnato un termine per l'ultimazione degli interventi affinché entro il 31/12/2025 la Regione Puglia potesse eseguire gli accertamenti finali di regolare esecuzione degli interventi e l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AgEA) – in qualità di Organismo Pagatore (OP) del PSR della Puglia – potesse completare i pagamenti in favore dei beneficiari.

Per alcune Misure, Sottomisure e Operazioni del PSR 2014/2022 della Puglia – che presentavano disponibilità finanziaria residua a seguito di accertamento di economie derivanti da rinunce, revoche e da minori spese sostenute per la realizzazione degli interventi ammessi – sono stati assunti impegni negli anni 2024 e 2025 utilizzando, per alcune di esse, anche il cosiddetto overbooking tecnico.

Il richiamato Regolamento (UE) 2021/2115, all'articolo 155 – comma 4, dispone:

<<4. Le spese relative agli impegni giuridici nei confronti di beneficiari, sostenute nell'ambito delle misure di cui agli articoli da 14 a 18, all'articolo 19, paragrafo 1, lettere a) e b), e agli articoli 20, da 23 a 27, 35, 38, 39 e 39 bis del regolamento (UE) n.1305/2013, all'articolo 35 del regolamento (UE) n.1303/2013 e all'articolo 4 del regolamento (UE) 2020/2220 dopo il 31 dicembre 2025 possono essere ammissibili per un contributo del FEASR nel periodo del piano strategico della PAC, alle condizioni seguenti:

- tali spese sono previste nel pertinente piano strategico della PAC conformemente al presente regolamento fatta eccezione per l'articolo 73, paragrafo 3, primo comma, lettera f), e sono conformi al regolamento (UE) 2021/2116;*
- si applica il tasso di partecipazione del FEASR per l'intervento stabilito nel piano strategico della PAC conformemente al presente regolamento per coprire tali misure.>>.*

Nel prospetto seguente si riporta la correlazione esistente tra le Misure, Sottomisure e Operazioni ammissibili a finanziamento a valere sul PSR 2014/2022 della Puglia e gli Interventi ammissibili a finanziamento a valere sul CSR della Puglia in seno al PSP 2023/2027.

Articolo del Regolamento UE 1305 del 2013	Misura del PSR 2014/2022	Sottomisura del PSR 2014/2022	Intervento del PSP 2023/2027
14 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione	1	Tutte	SRH 03, 04 e 05
15 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole	2	Tutte	SRH 01 e 02

16 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari	3	Tutte	SRG 03 e 10
17 - Investimenti in immobilizzazioni materiali	4	Tutte	SRD 01, 04, 07 e 13
18 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione	5	Tutte	SRD 06
19 par.1) lettere a) e b) - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese	6	6.1 e 6.4	SRD 03 SRE 01
20 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali	7	Tutte	SRD 07
23 - Allestimento di sistemi agroforestali	8	8.2	SRD 05 Solo investimento
24 - Prevenzione e ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici		8.3 e 8.4	SRD 12
25 - Investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali		8.5	SRD 11
26 - Investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste		8.6	SRD 15
27 - Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori	9	Tutte	SRG 02
35 - Cooperazione	16	Tutte	SRG 01 (SOLO 16.2)
38 - Fondi di mutualizzazione per le avversità atmosferiche, per le epizootie e le fitopatie, per le infestazioni parassitarie e per le emergenze ambientali			
39 - Strumento di stabilizzazione del reddito			
39 bis - Strumento di stabilizzazione del reddito per gli agricoltori di un settore specifico			

Con DAdG n.43 del 23/06/2025, pubblicata nel BURP n.53 del 03/07/2025, in applicazione dell'articolo 155 – comma 4 del Regolamento (UE) n.2021/2115, sono state approvate le disposizioni per la migrazione degli impegni assunti dalla Regione Puglia a valere sul PSR 2014/2022 al CSR in seno al PSP 2023/2027 e, in particolare, tra l'altro:

- è stato differito al 30/09/2025 il termine di ultimazione degli interventi per i destinatari di atto di concessione del sostegno a valere su Misure / Sottomisure / Operazioni del PSR 2014/2022 della Puglia contemplate all'articolo 155 – comma 4 del Regolamento (UE) 2021/2115 (riportate nel prospetto di cui innanzi) che non hanno ultimato i lavori entro il termine assegnato, sebbene già differito dall'Amministrazione precedente;

- sono state stabilite le procedure per la migrazione degli impegni assunti a valere sul PSR 2014/2022 della Puglia al CSR in seno al PSP 2023/2027 (di seguito per brevità 'CSR 2023/2027');
- è stata individuata la medesima data del 30/09/2025 come termine per presentare la richiesta di migrazione dal PSR 2014/2022 al CSR 2023/2027;
- sono stati stabiliti nuovi termini di ultimazione dei lavori per i beneficiari che rispettano le procedure di migrazione dal PSR 2014/2022 al CSR 2023/2027.

Le modalità di erogazione del sostegno concesso per le diverse Misure / Sottomisure / Operazioni del PSR 2014/2022 prevedono in generale:

- la presentazione di una Domanda di Pagamento (DdP) di anticipo, fino al 50% del sostegno concesso, a fronte di garanzia fideiussoria per i soggetti privati e di apposita dichiarazione di impegno per gli enti pubblici;
- la successiva presentazione di una DdP di acconto su Stato Avanzamento Lavori (SAL) fino ad un importo non superiore al 30/40% del sostegno concesso e, pertanto, entro il limite complessivo del 80/90% del sostegno concesso;
- la presentazione, in assenza di pagamento di anticipo, di una o più DdP di acconto su SAL fino ad un importo massimo del 80/90% del sostegno concesso.

CONSIDERATO che:

- le modalità innanzi richiamate non sempre si conciliano con le disposizioni per la migrazione dal PSR 2014/2022 al CSR 2023/2027 contenute nella DAdG 43/2025;
- alcuni destinatari di atto di concessione del sostegno a valere su Misure / Sottomisure / Operazioni del PSR 2014/2022 della Puglia contemplate all'articolo 155 – comma 4 del Regolamento (UE) 2021/2115 hanno bisogno di ulteriore tempo per organizzare la migrazione dal PSR 2014/2022 al CSR 2023/2027 e, pertanto, c'è la l'esigenza di differire il termine del 30/09/2025 indicato nella DAdG 43/2025;
- il Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale della Regione Puglia ha l'esigenza di raggiungere il target di spesa del PSR 2014/2022, di acquisire ulteriori DdP e, pertanto, di modificare alcune disposizioni contenute nella DAdG 43/2025 e di introdurne di nuove;
- l'esigenza di differire il termine del 30/09/2025 di cui alla DAdG 43/2025 deve temperare sia l'esigenza dei beneficiari che quella dall'Amministrazione precedente che deve acquisire più DdP da istruire e liquidare entro la fine del corrente anno.

RITENUTO di dover:

- differire al 31/10/2025 il termine del 30/09/2025 riportato nella DAdG 43/2025 ed i conseguenti termini ad esso correlati;
- modificare e/o rettificare e/o integrare alcuni capoversi del dispositivo della DAdG 43/2025 e di introdurne di nuovi a seguito delle considerazioni espresse in narrativa;
- proporre un testo aggiornato del dispositivo della DAdG 43/2025 che comprenda le modifiche, le rettifiche e le integrazioni di nuova introduzione, così da avere un testo consolidato che sostituisca il dispositivo in essere, atteso che la DAdG 43/2025 ha già prodotto i suoi effetti ed è tutt'ora cogente.

Per quanto innanzi riportato si propone di sostituire il dispositivo della DAdG 43/2025 con il seguente:

- a. Il **termine di ultimazione degli interventi è differito al 31/10/2025** per i destinatari di atto di concessione del sostegno a valere su Misure / Sottomisure / Operazioni del PSR 2014/2022 della Puglia contemplate all'articolo 155 – comma 4 del Regolamento (UE) 2021/2115 – ovvero riportate

nel prospetto in narrativa – che non hanno ultimato i lavori entro il termine assegnato, sebbene già differito dall'Amministrazione precedente. La DdP del saldo finale deve essere presentata entro il successivo 15/11/2025.

- b. I destinatari di atto di concessione di cui al capoverso precedente che non riusciranno ad ultimare gli interventi entro il 31/10/2025 potranno ottenere una **ulteriore proroga** qualora, nel rispetto dell'articolo 155 – comma 4 del Regolamento (UE) 2021/2115, chiederanno l'ammissibilità ad un <<contributo del FEASR nel periodo del piano strategico della PAC>>, ovvero la migrazione degli impegni assunti dalla Regione Puglia a valere sul PSR 2014/2022 al CSR 2023/2027.
- c. La migrazione dal PSR 2014/2022 al CSR 2023/2027 si articola come segue:
1. per i destinatari di atto di concessione a valere sul PSR 2014/2022 adottato fino al 31/12/2023, il differimento del termine di ultimazione degli interventi non potrà eccedere il 30/06/2026;
 2. per i destinatari di atto di concessione a valere sul PSR 2014/2022 adottato nel 2024 oppure nel 2025, il differimento del termine di ultimazione degli interventi non potrà eccedere il 30/06/2027.
- d. I soggetti che intendono fruire della migrazione dal PSR 2014/2022 al CSR 2023/2027 devono, **entro la medesima data del 31/10/2025**, farne richiesta utilizzando il format disponibile nel sito istituzionale del PSR 2014/2022 della Puglia e del CSR 2023/2027.
- e. Nella richiesta il beneficiario deve:
- riportare la Misura, oppure la Sottomisura, oppure l'Operazione del PSR 2014/2022 della Puglia di cui risulta destinatario di atto di concessione, nonché la data di quest'ultimo;
 - indicare l'importo della spesa ammessa e del contributo concesso, così come desumibili dall'atto di concessione oppure da eventuale variante approvata;
 - spiegare la circostanza per cui intende fruire della migrazione dal PSR 2014/2022 al CSR 2023/2027;
- per permettere all'Amministrazione precedente di verificare la sussistenza delle condizioni di cui al comma 4 dell'articolo 155 del Regolamento UE 2021/2115 per la migrazione dal PSR 2014/2022 al CSR 2023/2027.
- f. Al fine di consentire il raggiungimento del target di spesa del PSR 2014/2022 della Puglia è consentito, in deroga alle modalità di erogazione del sostegno stabilite per ciascuna Misura / Sottomisura / Operazione (che prevedono la presentazione di DdP nel limite complessivo del 80/90% del contributo concesso), la presentazione di una DdP di anticipo fino al 50% + una o più DdP di acconto su SAL nel limite complessivo del 95% del contributo concesso oppure più DdP di acconto su SAL nel limite complessivo del 95% del contributo concesso. In ogni caso l'importo richiesto con una DdP di acconto su SAL non può essere inferiore al 10% del contributo concesso.
- g. La migrazione dal PSR 2014/2022 al CSR 2023/2027 è subordinata al rispetto, **entro la data del 31/10/2025**, delle seguenti condizioni:
- i soggetti di cui al precedente punto 1) devono dimostrare – attraverso l'esibizione di giustificativi (fatture o documenti equivalenti) – di aver realizzato almeno il 70% della spesa ammessa a finanziamento, come desumibile dall'atto di concessione o eventuale variante approvata e, oltre alle DdP (di anticipo e/o acconto su SAL) già presentate e liquidate (o in corso di liquidazione), devono altresì presentare una ulteriore DdP di acconto su SAL istruibile con esito positivo. La ulteriore DdP di acconto su SAL non può essere di importo inferiore al 10% del contributo concesso e l'importo totale richiesto con tutte le DdP presentate non può eccedere il limite

complessivo del 95% del contributo concesso.

- i soggetti di cui al precedente punto 2) – destinatari di atto di concessione del 2024 – devono presentare due DdP (anticipo + acconto su SAL, oppure due DdP di acconto su SAL) istruibili con esito positivo. Qualora alla data di pubblicazione del presente provvedimento non sia stata presentata alcuna DdP è altresì consentita la presentazione di un'unica DdP di acconto su SAL, istruibile con esito positivo, il cui importo richiesto deve essere compreso fra il 50% ed il 95% del contributo concesso. Quest'ultima fattispecie si applica anche a quegli interventi il cui bando di accesso non prevede la presentazione di una DdP di anticipo;
 - i soggetti di cui al precedente punto 2) – destinatari di atto di concessione del 2025 – devono presentare almeno una DdP (anticipo oppure acconto su SAL) istruibile con esito positivo e, laddove possibile, anche una seconda DdP di acconto su SAL.
- h. Per DdP istruibile con esito positivo si intende una DdP corredata della documentazione di rito, ovvero della garanzia fideiussoria nel caso di DdP di anticipo, dei giustificativi di spesa e di tutta la documentazione a corredo nel caso di DdP di acconto su SAL e saldo. Non saranno considerate le DdP carenti della documentazione di rito.
- i. I beneficiari che hanno bisogno di realizzare una variante per applicare le disposizioni contenute nel presente atto possono farne richiesta sebbene risulti scaduto il termine per richiedere la variante e purché la variante sia realizzabile nei limiti temporali dettati con il presente atto. Sono consentite, nel limite stabilito per ciascuna Misura / Sottomisura / Operazione del PSR 2014/2022, anche le varianti in riduzione sempre che l'investimento oggetto di contributo risulti funzionale al momento degli accertamenti finali di regolare esecuzione degli interventi. I termini per la presentazione della variante sono i seguenti:
- 31/03/2026 nel caso di atto di concessione adottato fino al 31/12/2023;
 - 31/03/2027 nel caso di atto di concessione adottato nel 2024 e nel 2025.
- j. Per i progetti che afferiscono alla fattispecie di cui al precedente punto 1) e rispettano le disposizioni contenute nel presente atto per la migrazione dal PSR 2014/2022 al CSR 2023/2027, il termine di ultimazione degli interventi è differito al 30/06/2026 con obbligo a presentare la DdP del saldo finale entro il 30/07/2026.
- k. Per i progetti che afferiscono alla fattispecie di cui al precedente punto 2) e rispettano le disposizioni contenute nel presente atto per la migrazione dal PSR 2014/2022 al CSR 2023/2027, il termine di ultimazione degli interventi è differito al 30/06/2027 con obbligo a presentare la DdP del saldo finale entro il 30/07/2027.
- l. Qualora non dovesse risultare rispettato il nuovo termine assegnato per l'ultimazione degli interventi l'Amministrazione procedente applicherà, sulla spesa totale rendicontata ed ammissibile a sostegno, le seguenti penalità:
- il 3%, se l'ultimazione degli interventi si dovesse concretizzare entro il 30° giorno dal termine assegnato;
 - il 5%, se l'ultimazione degli interventi si dovesse concretizzare tra il 31° e il 60° giorno dal termine assegnato;
 - il 10%, se l'ultimazione degli interventi si dovesse concretizzare tra il 61° e il 120° giorno dal termine assegnato;

evidenziando che l'ultimazione degli interventi coincide con la data di emissione dell'ultimo giustificativo di spesa (fattura), ivi comprese le spese generali. Nel caso in cui l'ultimazione degli interventi si dovesse

concretizzare dopo il 120° giorno dal termine assegnato l'Amministrazione procedente comunicherà al beneficiario e per conoscenza al consulente tecnico, ai sensi dell'articolo 7 della Legge 241/1990 e ss.mm.ii., l'avvio del procedimento di decadenza dai benefici concessi a valere sul PSR 2014/2022 della Puglia e darà seguito, se del caso, all'adozione degli adempimenti conseguenti. Si precisa che la penalità sarà quantificata a decorrere dal termine di ultimazione degli interventi e non dalla data di presentazione della DdP del saldo finale.

- m. Qualora non dovessero altresì risultare rispettate le disposizioni di cui al presente atto per la migrazione dal PSR 2014/2022 al CSR 2023/2027 l'Amministrazione procedente applicherà, sulla spesa totale rendicontata ed ammissibile a sostegno, la penalità del 5%.
- n. Le penalità di cui ai due capoversi precedenti sono disgiunte e cumulabili.
- o. Per i progetti la cui istruttoria si concluderà in data successiva all'adozione del presente provvedimento, il termine di ultimazione degli interventi sarà stabilito nell'atto di concessione.
- p. Per la Sottomisura 1.1 i soggetti beneficiari dell'atto di concessione del 2024 o 2025 sono tenuti a presentare, entro la data del 31/10/2025, un'unica DdP di acconto istruibile con esito positivo. La DdP dovrà avere un importo richiesto compreso fra il 50% ed il 95% del contributo concesso. Questa DdP deve riferirsi a destinatari (allievi) che abbiano frequentato almeno il 75% delle ore di formazione ammesse e solo per tali destinatari occorrerà rendicontare le relative ore e quantificare il relativo contributo, secondo quanto disposto al paragrafo 19 dell'Avviso. Si specifica altresì che il termine di ultimazione degli interventi per i beneficiari della Sottomisura 1.1 non potrà eccedere di 6 mesi l'originario termine concesso per l'ultimazione delle attività, con obbligo a presentare la DdP del saldo entro e non oltre 30 giorni dalla nuova scadenza concessa.
- q. Per la Sottomisura 2.1 i soggetti beneficiari dell'atto di concessione del 2024 sono tenuti a presentare, entro la data del 31/10/2025, un'unica DdP di acconto istruibile con esito positivo. Qualora alla data di adozione del presente provvedimento non sia stata ancora rilasciata alcuna DdP, la stessa dovrà avere un importo richiesto compreso fra il 50% ed il 95% del contributo concesso. Si specifica altresì che il termine di ultimazione degli interventi per i destinatari della Sottomisura 2.1 non potrà eccedere di 6 mesi l'originario termine concesso per l'ultimazione delle attività, con obbligo a presentare la DdP del saldo entro e non oltre 30 giorni dalla nuova scadenza concessa.
- r. Per la Sottomisura 4.4 Operazione A e Operazione B non saranno riconosciute le spese che eccedono di 36 mesi la data dell'atto di concessione atteso che nei provvedimenti adottati fino al 31/12/2023 è stato assegnato un tempo di 24 mesi per realizzare gli interventi e che il paragrafo "19. PROROGHE" degli avvisi di cui all'Operazione A e all'Operazione B stabilisce che le proroghe possono essere di <<un periodo non superiore a 12 (dodici) mesi>>.
- s. I beneficiari dell'Operazione 7.2.B che non ultimeranno i lavori entro il 31/10/2025, tenuto conto che gli interventi riguardano l'ammodernamento della viabilità comunale secondaria esistente (strade rurali), dovranno dimostrare di aver conseguito un avanzamento delle attività con la presentazione di una DdP di anticipo + una DdP di acconto su SAL.

Di stabilire che le disposizioni fissate nel presente provvedimento saranno eseguite dai soggetti interessati e, nel contempo, saranno applicate dai competenti uffici istruttori della Regione Puglia.

Di dare atto che, per quanto non espressamente specificato e/o modificato con il presente atto, si rimanda a quanto già disposto negli Avvisi pubblici e/o provvedimenti di concessione delle singole Misure / Sottomisure / Operazioni e nei correlati atti amministrativi.

Di evidenziare che in presenza di provvedimento di decadenza e/o revoca degli aiuti concessi non potrà essere richiesta e/o concessa alcuna migrazione dal PSR 2014/2022 al CSR 2023/2027.

Di pubblicare il presente provvedimento nel sito istituzionale (<https://psr.regione.puglia.it>) del PSR 2014/2022

della Puglia, nel sito istituzionale (<https://psr.regione.puglia.it/csr-2023-2027>) del CSR 2023/2027 e nel BURP a che tali forme di pubblicazione assumono valore di comunicazione nei confronti dei soggetti interessati.

**VERIFICA ai sensi del Regolamento UE n.679/2016 e del D.lgs. n.196/2003,
come modificato dal D.lgs. n.101/2018**

Clausola di riservatezza

La pubblicazione del presente atto all'albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n.241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n.196/2003 come modificato dal D.lgs. n.101/2018, e dal vigente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n.1161 del 07/08/2024

Esito Valutazione di impatto di Genere: neutro.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Sulla base delle risultanze istruttorie espletate dalle EQ Responsabile di Raccordo (RR) degli interventi strutturali, EQ Responsabile di Raccordo (RR) degli Interventi AKIS, EQ Responsabile di Raccordo (RR) Interventi CLLD-LEADER, qualità e associazionismo, confermata dalla Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura, ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di sostituire il dispositivo della DAdG 43/2025 con il seguente dispositivo:

- a. Il **termine di ultimazione degli interventi è differito al 31/10/2025** per i destinatari di atto di concessione del sostegno a valere su Misure / Sottomisure / Operazioni del PSR 2014/2022 della Puglia contemplate all'articolo 155 – comma 4 del Regolamento (UE) 2021/2115 – ovvero riportate nel prospetto in narrativa – che non hanno ultimato i lavori entro il termine assegnato, sebbene già differito dall'Amministrazione procedente. La DdP del saldo finale deve essere presentata entro il successivo 15/11/2025.
- b. I destinatari di atto di concessione di cui al capoverso precedente che non riusciranno ad ultimare gli interventi entro il 31/10/2025 potranno ottenere una **ulteriore proroga** qualora, nel rispetto dell'articolo 155 – comma 4 del Regolamento (UE) 2021/2115, chiederanno l'ammissibilità ad un <<contributo del FEASR nel periodo del piano strategico della PAC>>, ovvero la migrazione degli impegni assunti dalla Regione Puglia a valere sul PSR 2014/2022 al CSR 2023/2027.
- c. La migrazione dal PSR 2014/2022 al CSR 2023/2027 si articola come segue:
 1. per i destinatari di atto di concessione a valere sul PSR 2014/2022 adottato fino al 31/12/2023, il differimento del termine di ultimazione degli interventi non potrà eccedere il 30/06/2026;

2. per i destinatari di atto di concessione a valere sul PSR 2014/2022 adottato nel 2024 oppure nel 2025, il differimento del termine di ultimazione degli interventi non potrà eccedere il 30/06/2027.
- d. I soggetti che intendono fruire della migrazione dal PSR 2014/2022 al CSR 2023/2027 devono, **entro la medesima data del 31/10/2025**, farne richiesta utilizzando il format disponibile nel sito istituzionale del PSR 2014/2022 della Puglia e del CSR 2023/2027.
- e. Nella richiesta il beneficiario deve:
- riportare la Misura, oppure la Sottomisura, oppure l'Operazione del PSR 2014/2022 della Puglia di cui risulta destinatario di atto di concessione, nonché la data di quest'ultimo;
 - indicare l'importo della spesa ammessa e del contributo concesso, così come desumibili dall'atto di concessione oppure da eventuale variante approvata;
 - spiegare la circostanza per cui intende fruire della migrazione dal PSR 2014/2022 al CSR 2023/2027;
- per permettere all'Amministrazione procedente di verificare la sussistenza delle condizioni di cui al comma 4 dell'articolo 155 del Regolamento UE 2021/2115 per la migrazione dal PSR 2014/2022 al CSR 2023/2027.
- f. Al fine di consentire il raggiungimento del target di spesa del PSR 2014/2022 della Puglia è consentito, in deroga alle modalità di erogazione del sostegno stabilite per ciascuna Misura / Sottomisura / Operazione (che prevedono la presentazione di DdP nel limite complessivo del 80/90% del contributo concesso), la presentazione di una DdP di anticipo fino al 50% + una o più DdP di acconto su SAL nel limite complessivo del 95% del contributo concesso oppure più DdP di acconto su SAL nel limite complessivo del 95% del contributo concesso. In ogni caso l'importo richiesto con una DdP di acconto su SAL non può essere inferiore al 10% del contributo concesso.
- g. La migrazione dal PSR 2014/2022 al CSR 2023/2027 è subordinata al rispetto, **entro la data del 31/10/2025**, delle seguenti condizioni:
- i soggetti di cui al precedente punto 1) devono dimostrare – attraverso l'esibizione di giustificativi (fatture o documenti equivalenti) – di aver realizzato almeno il 70% della spesa ammessa a finanziamento, come desumibile dall'atto di concessione o eventuale variante approvata e, oltre alle DdP (di anticipo e/o acconto su SAL) già presentate e liquidate (o in corso di liquidazione), devono altresì presentare una ulteriore DdP di acconto su SAL istruibile con esito positivo. La ulteriore DdP di acconto su SAL non può essere di importo inferiore al 10% del contributo concesso e l'importo totale richiesto con tutte le DdP presentate non può eccedere il limite complessivo del 95% del contributo concesso.
 - i soggetti di cui al precedente punto 2) – destinatari di atto di concessione del 2024 – devono presentare due DdP (anticipo + acconto su SAL, oppure due DdP di acconto su SAL) istruibili con esito positivo. Qualora alla data di pubblicazione del presente provvedimento non sia stata presentata alcuna DdP è altresì consentita la presentazione di un'unica DdP di acconto su SAL, istruibile con esito positivo, il cui importo richiesto deve essere compreso fra il 50% ed il 95% del contributo concesso. Quest'ultima fattispecie si applica anche a quegli interventi il cui bando di accesso non prevede la presentazione di una DdP di anticipo;
 - i soggetti di cui al precedente punto 2) – destinatari di atto di concessione del 2025 – devono presentare almeno una DdP (anticipo oppure acconto su SAL) istruibile con esito positivo e, laddove possibile, anche una seconda DdP di acconto su SAL.
- h. Per DdP istruibile con esito positivo si intende una DdP corredata della documentazione di rito, ovvero della garanzia fideiussoria nel caso di DdP di anticipo, dei giustificativi di spesa e di tutta la documentazione a corredo nel caso di DdP di acconto su SAL e saldo. Non saranno considerate le DdP

carenti della documentazione di rito.

- i. I beneficiari che hanno bisogno di realizzare una variante per applicare le disposizioni contenute nel presente atto possono farne richiesta sebbene risulti scaduto il termine per richiedere la variante e purché la variante sia realizzabile nei limiti temporali dettati con il presente atto. Sono consentite, nel limite stabilito per ciascuna Misura / Sottomisura / Operazione del PSR 2014/2022, anche le varianti in riduzione sempre che l'investimento oggetto di contributo risulti funzionale al momento degli accertamenti finali di regolare esecuzione degli interventi. I termini per la presentazione della variante sono i seguenti:
- 31/03/2026 nel caso di atto di concessione adottato fino al 31/12/2023;
 - 31/03/2027 nel caso di atto di concessione adottato nel 2024 e nel 2025.
- j. Per i progetti che afferiscono alla fattispecie di cui al precedente punto 1) e rispettano le disposizioni contenute nel presente atto per la migrazione dal PSR 2014/2022 al CSR 2023/2027, il termine di ultimazione degli interventi è differito al 30/06/2026 con obbligo a presentare la DdP del saldo finale entro il 30/07/2026.
- k. Per i progetti che afferiscono alla fattispecie di cui al precedente punto 2) e rispettano le disposizioni contenute nel presente atto per la migrazione dal PSR 2014/2022 al CSR 2023/2027, il termine di ultimazione degli interventi è differito al 30/06/2027 con obbligo a presentare la DdP del saldo finale entro il 30/07/2027.
- l. Qualora non dovesse risultare rispettato il nuovo termine assegnato per l'ultimazione degli interventi l'Amministrazione procedente applicherà, sulla spesa totale rendicontata ed ammissibile a sostegno, le seguenti penalità:
- il 3%, se l'ultimazione degli interventi si dovesse concretizzare entro il 30° giorno dal termine assegnato;
 - il 5%, se l'ultimazione degli interventi si dovesse concretizzare tra il 31° e il 60° giorno dal termine assegnato;
 - il 10%, se l'ultimazione degli interventi si dovesse concretizzare tra il 61° e il 120° giorno dal termine assegnato;
- evidenziando che l'ultimazione degli interventi coincide con la data di emissione dell'ultimo giustificativo di spesa (fattura), ivi comprese le spese generali. Nel caso in cui l'ultimazione degli interventi si dovesse concretizzare dopo il 120° giorno dal termine assegnato l'Amministrazione procedente comunicherà al beneficiario e per conoscenza al consulente tecnico, ai sensi dell'articolo 7 della Legge 241/1990 e ss.mm.ii., l'avvio del procedimento di decadenza dai benefici concessi a valere sul PSR 2014/2022 della Puglia e darà seguito, se del caso, all'adozione degli adempimenti conseguenti. Si precisa che la penalità sarà quantificata a decorrere dal termine di ultimazione degli interventi e non dalla data di presentazione della DdP del saldo finale.
- m. Qualora non dovessero altresì risultare rispettate le disposizioni di cui al presente atto per la migrazione dal PSR 2014/2022 al CSR 2023/2027 l'Amministrazione procedente applicherà, sulla spesa totale rendicontata ed ammissibile a sostegno, la penalità del 5%.
- n. Le penalità di cui ai due capoversi precedenti sono disgiunte e cumulabili.
- o. Per i progetti la cui istruttoria si concluderà in data successiva all'adozione del presente provvedimento, il termine di ultimazione degli interventi sarà stabilito nell'atto di concessione.
- p. Per la Sottomisura 1.1 i soggetti beneficiari dell'atto di concessione del 2024 o 2025 sono tenuti a presentare, entro la data del 31/10/2025, un'unica DdP di acconto istruibile con esito positivo. La DdP

dovrà avere un importo richiesto compreso fra il 50% ed il 95% del contributo concesso. Questa DdP deve riferirsi a destinatari (allievi) che abbiano frequentato almeno il 75% delle ore di formazione ammesse e solo per tali destinatari occorrerà rendicontare le relative ore e quantificare il relativo contributo, secondo quanto disposto al paragrafo 19 dell'Avviso. Si specifica altresì che il termine di ultimazione degli interventi per i beneficiari della Sottomisura 1.1 non potrà eccedere di 6 mesi l'originario termine concesso per l'ultimazione delle attività, con obbligo a presentare la DdP del saldo entro e non oltre 30 giorni dalla nuova scadenza concessa.

- q. Per la Sottomisura 2.1 i soggetti beneficiari dell'atto di concessione del 2024 sono tenuti a presentare, entro la data del 31/10/2025, un'unica DdP di acconto istruibile con esito positivo. Qualora alla data di adozione del presente provvedimento non sia stata ancora rilasciata alcuna DdP, la stessa dovrà avere un importo richiesto compreso fra il 50% ed il 95% del contributo concesso. Si specifica altresì che il termine di ultimazione degli interventi per i destinatari della Sottomisura 2.1 non potrà eccedere di 6 mesi l'originario termine concesso per l'ultimazione delle attività, con obbligo a presentare la DdP del saldo entro e non oltre 30 giorni dalla nuova scadenza concessa.
- r. Per la Sottomisura 4.4 Operazione A e Operazione B non saranno riconosciute le spese che eccedono di 36 mesi la data dell'atto di concessione atteso che nei provvedimenti adottati fino al 31/12/2023 è stato assegnato un tempo di 24 mesi per realizzare gli interventi e che il paragrafo "19. PROROGHE" degli avvisi di cui all'Operazione A e all'Operazione B stabilisce che le proroghe possono essere di <<un periodo non superiore a 12 (dodici) mesi>>.
- s. I beneficiari dell'Operazione 7.2.B che non ultimeranno i lavori entro il 31/10/2025, tenuto conto che gli interventi riguardano l'ammodernamento della viabilità comunale secondaria esistente (strade rurali), dovranno dimostrare di aver conseguito un avanzamento delle attività con la presentazione di una DdP di anticipo + una DdP di acconto su SAL.

Di stabilire che le disposizioni fissate nel presente provvedimento saranno eseguite dai soggetti interessati e, nel contempo, saranno applicate dai competenti uffici istruttori della Regione Puglia.

Di dare atto che, per quanto non espressamente specificato e/o modificato con il presente atto, si rimanda a quanto già disposto negli Avvisi pubblici e/o provvedimenti di concessione delle singole Misure / Sottomisure / Operazioni e nei correlati atti amministrativi.

Di evidenziare che in presenza di provvedimento di decadenza e/o revoca degli aiuti concessi non potrà essere richiesta e/o concessa alcuna migrazione dal PSR 2014/2022 al CSR 2023/2027.

Di pubblicare il presente provvedimento nel sito istituzionale (<https://psr.regione.puglia.it>) del PSR 2014/2022 della Puglia, nel sito istituzionale (<https://psr.regione.puglia.it/csr-2023-2027>) del CSR 2023/2027 e nel BURP a che tali forme di pubblicazione assumono valore di comunicazione nei confronti dei soggetti interessati.

Di dare atto che il presente provvedimento:

- è redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003 e dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii., ed è composto da pagine numerate progressivamente;
- sarà disponibile nel sito istituzionale (<https://psr.regione.puglia.it/csr-2023-2027>) del CSR 2023/2027 della Puglia e nel BURP;
- sarà pubblicato ai sensi degli articoli 26, comma 2 e 27 del D.lgs. 33/2013 nella Sezione "Amministrazione trasparente" – "Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici" sotto sezione "criteri e modalità" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale;

- sarà trasmesso all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- sarà pubblicato all'albo telematico della Regione Puglia.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 001/DIR/2025/00065 dei sottoscrittori della proposta:

Responsabile di Raccordo (RR) degli Interventi strutturali del CSR 2023/2027
Vito Filippo Ripa

Responsabile di Raccordo (RR) degli Interventi AKIS del CSR 2023/2027
Giovanna D'Alessandro

Responsabile di Raccordo ad interim (RR) Interventi CLLD-LEADER, qualità e associazionismo del CSR 2023/2027
Erika Molino

Il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura
Mariangela Lomastro

Firmato digitalmente da:

Autorità di Gestione CSR Puglia 2023-2027
Gianluca Nardone